
COMUNE DI SCANO MONTIFERRO
PROVINCIA DI ORISTANO

oggetto

MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI
CAMPO SPORTIVO "SA SERRA"

fase

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

data

NOVEMBRE 2017

elaborato

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

QUADRO ECONOMICO

E__01

progettazione

Dott. Ing. Gian Carlo Meloni

R.U.P.

Geom. Aldo Coratza

il Sindaco

INDICE

PREMESSA 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE 3
INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA’ 5
DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO 8

PREMESSA

Il comune di Scano di Montiferro, nell'ottica di valorizzare e incentivare l'attività sportiva, specie dei giovani, intende realizzare l'adeguamento alla normativa vigente del campo sportivo di calcio in località "Sa Serra", al fine di garantirne l'agibilità.

Attualmente, infatti, l'impianto in oggetto non risponde alla normativa inerente le strutture sportive, con gravi carenze per la sicurezza, la fruibilità da parte dei diversamente abili, riguardo alle norme antincendio, di atleti e spettatori, tanto da poterla classificare come inagibile.

La presente relazione tecnica fa parte del progetto definitivo-esecutivo in seguito ad approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica con Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 20/10/2017 .

La dotazione finanziaria complessiva destinata all'opera pubblica in progetto è pari a € 77.000,00.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008: norme per l'impiantistica sportiva;

D.M. 18/03/1996 n.61: norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi;

D.M. 06/06/2005: modifiche e integrazioni al D.M. 18/03/1996 recante norme di sicurezza per la costruzione e esercizio degli impianti sportivi

D.P.R. 01/08/2001 n. 151: regolamento di prevenzione incendi;

D.M. 14/06/1989 n. 236: prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

D.Lgs. 09/04/2008 n. 81: testo unico della sicurezza;

D.M. 03/11/2004:: Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio;

D.M. 22/01/2008 n. 37: Regolamento concernente l'attuazione dell' [articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a\) della legge n. 248 del 2005](#), recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

D.Lgs 18/04/2016 n.50: Nuovo Codice Appalti.

Norme CEI: norma CEI 64-8.

Norme UNI 13200-3: relativa alle caratteristiche delle separazioni negli impianti sportivi.

STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE

Il campo sportivo di calcio denominato Sa Serra è di proprietà del comune di Scano Montiferro e ospita gli incontri di calcio della squadra locale militante nella 2° categoria. Si tratta di un campo in terra battuta avente dimensioni regolamentari 100x58 m, con perimetro di gioco e area spettatori delimitati da rete metallica romboidale di altezza 2,20 m, sostenuta da pali anch'essi metallici, tranne il lato sud, delimitato da recinzione in blocchi di cemento di altezza pari a 2 m. Su quest'ultima delimitazione sono presenti n. 2 aperture della larghezza di 3,10 m la prima, 3,00 m la seconda, provviste di portone metallico e in legno a doppia anta con verso di apertura verso l'esterno la prima, verso l'interno la seconda. La prima apertura ha la funzione di accesso/uscita per il pubblico, la seconda, per lo più inutilizzata, per l'esodo dallo spazio di attività sportiva, quindi, riservata agli atleti. Entrambe le aperture danno su un ampio piazzale, esterno all'impianto sportivo e collegato alla rete stradale urbana (via Sa Serra), con un percorso abbastanza agevole a pendenza pressoché nulla.

L'impianto sportivo è dotato di altri due ingressi/uscite verso l'esterno, disposte sul lato ovest, aventi entrambe larghezza di 1,75 m e provviste di cancello metallico ad anta singola e con verso di apertura verso l'esterno. Queste consentono l'ingresso e l'uscita da e verso l'esterno, immettendo in una stradina sterrata secondaria che, originandosi dal piazzale antistante, corre quasi parallela al complesso sportivo, lambendo l'adiacente palestra comunale, posta immediatamente a ridosso del campo sportivo, e il locale spogliatoi. Queste aperture consentono l'ingresso/uscita del pubblico la prima, posta tra la palestra e il locale spogliatoi, la seconda, posta sul lato nord degli spogliatoi, è a servizio invece degli atleti, degli arbitri e del personale presente nello spazio di attività sportiva, in generale. L'ingresso e l'esodo attraverso queste aperture è senz'altro più difficoltoso rispetto alle prime due poiché prevedono un percorso in forte pendenza la prima, attraverso una rampa a gradini, la seconda.

Il campo di gioco è illuminato grazie a n. 4 torri faro disposte perimetralmente al rettangolo di gioco, ognuna delle quali è equipaggiata con n. 4 fari ad alogenuri metallici per una potenza totale pari a 2000 Watt per torre; l'alimentazione elettrica è gestita da un quadro elettrico, posto all'interno dell'impianto sportivo, in corrispondenza della biglietteria, con sezionamento e protezione delle due linee (una per lato) da interruttore magnetotermico quadripolare, il contatore è situato invece in quadro esterno alla recinzione, accessibile dal piazzale. Si evidenzia che non tutti i fari si accendono molto probabilmente per guasto su una fase o sugli alimentatori posti a bordo torre faro; in ogni caso è necessario un controllo e revisione del quadro elettrico, prevedendone la pulizia, il controllo delle fasi mediante voltmetro e la sostituzione/riparazione degli elementi difettosi.

Gli spazi per i servizi di supporto a giocatori, arbitri e personale direttamente addetto alle attività sportive, sono rappresentati dal locale spogliatoi e dai relativi percorsi e aree annesse. I percorsi di accesso sono stati sopra descritti evidenziando le difficoltà inerenti dovuti alla presenza di una rampa a gradini e di un dislivello all'ingresso degli spogliatoi (che non consente l'accessibilità ai diversamente abili per esempio) e da spazi antistanti gli spogliatoi, in terra, privi di pavimentazione idonea.

Il locale spogliatoi è costituito da una struttura in muroblocco portante con copertura a falda in laterocemento.

Esso si suddivide in due piani, piano seminterrato e piano terra, con solaio orizzontale anch'esso in laterocemento. Il piano seminterrato consta di un locale magazzino comunale e una sala adibita a sede sociale della locale squadra di calcio, il piano terra di un ingresso comune direttamente dalla zona di attività sportiva, del blocco servizi igienici e spogliatoi per la squadra locale, per la squadra ospite e per i giudici di gara e istruttori. E' presente, inoltre, l'accesso a una sala riunioni, chiuso con una porta, poiché data in uso alla palestra come locale spogliatoi. Lo stato conservativo e la funzionalità dei luoghi è assai carente poiché pavimenti, rivestimenti, apparecchi sanitari e infissi presentano notevoli segni d'usura e danneggiamento, il verso d'apertura delle porte è contrario all'esodo, manca il requisito dell'accessibilità e la presenza di servizi igienici idonei ai DA, non è presente un locale per il primo soccorso, la sicurezza antincendio è precaria per numero e tipo di estintori, illuminazione e segnaletica di sicurezza, assolutamente insufficienti. Anche gli spazi esterni di supporto non sono idonei, la stradina di avvicinamento all'ingresso non è bitumata, mancano parcheggi in numero e pavimentazione adeguata, manca l'illuminazione degli spazi, il percorso di accesso, rappresentato da rampa a gradini, è assolutamente inadeguato.

Gli spazi per il pubblico sono rappresentati dalle tribune scoperte e dai relativi percorsi accessibili dalle aperture precedentemente descritte.

Le tribune hanno una lunghezza totale netta a gradinata di 35,50 m e sono costituite da una struttura in conglomerato cementizio armato composta di n. 5 gradinate 80x40 cm circa (pedata x alzata), l'alzata è coperta per 20 cm dallo spessore della trave, nella parte superiore, vuota, nella parte inferiore. Perimetralmente sono protette dalla caduta dall'alto da parapetto misto con muretto di calcestruzzo armato, sormontato da ringhiera metallica a profili tondi con altezza dal piano calpestabile di 90 cm sul lato anteriore, 180 cm sul lato posteriore e 105 cm (con 85 cm di minima) di media sui laterali in pendenza. L'accesso è possibile da n. 2 rampe a gradini, contrapposte, aventi larghezza di 120 cm e gradini 30x17 (pedata x alzata). I percorsi di accesso alle tribune e di avvicinamento alle uscite verso l'esterno sono in sterrato, prive di qualsiasi pavimentazione, tali da essere al limite dell'impraticabilità in

caso di pioggia. Inoltre è da rimarcare, oltre l'infelice assetto distributivo delle scale di accesso e esodo, l'esigua larghezza della via di fuga (solo 90 cm) tra le tribune e la recinzione dell'area spettatori, che renderebbe difficoltoso l'esodo del pubblico, e l'assoluta mancanza di adeguata segnaletica di sicurezza. Le aree di parcheggio si possono individuare, anche se mancano le delimitazioni degli stalli mediante segnaletica orizzontale, all'esterno, nel piazzale a pavimentazione bituminosa antistante il lato sud. Mancano totalmente i servizi igienici e un locale per il primo soccorso.

INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'

Allo stato attuale, le carenze, difformità e inadeguatezza di spazi, dotazioni e percorsi rendono la struttura sportiva non rispondente alle normative di settore, tanto da poterla classificare come inagibile, sia per l'attività sportiva diretta, sia, e in misura maggiore, per la disputa di incontri di calcio in presenza di spettatori. Di seguito si evidenziano le principali criticità riscontrate.

Spazi di attività sportiva – campo da gioco

L'illuminazione del rettangolo di gioco non risulta adeguata a causa della mancata accensione di alcuni fari situati sui pali torre, dovuta a malfunzionamento (guasto su fase) degli interruttori magnetotermici di protezione delle due linee di alimentazione o sulle linee elettriche stesse, per cui è necessaria una verifica e adeguamento. Il quadro elettrico stesso necessiterebbe di una sistemazione, con pulizia generale, installazione di tappi mancanti, sistemazione del coperchio di chiusura.

Spazi di supporto – locale spogliatoi

Non è ammissibile la presenza di un magazzino con materiale combustibile al di sotto degli spogliatoi, per cui il comune dovrà sgombrare tale spazio lasciandolo libero.

L'ingresso dall'esterno non è consentito ai DA, per cui è necessario realizzare una rampa d'accesso a pendenza massima del 6%.

Le superfici a disposizione per atleti, giudici e istruttori sono sufficienti poiché sono superiori a 1,60 m² a posto, tuttavia mancano le dotazioni per i DA, in particolare un servizio igienico e locale doccia idoneo in tutti gli ambienti (spogliatoi atleti, giudici e istruttori).

Il verso di apertura delle porte interne è contrario all'esodo, il numero di estintori è insufficiente, manca totalmente la segnaletica e l'illuminazione di sicurezza.

Manca un locale idoneo per il primo soccorso dotato di servizio igienico con possibilità d'uso da parte di DA.

Spazi di supporto –percorsi, vie d'esodo, accessi e spazi esterni contigui

Si evidenzia l'inadeguatezza del percorso esterno di avvicinamento e dell'area di sosta per gli atleti e fruitori in genere della struttura sportiva, rappresentato da una stradina sterrata (dissestata e fangosa) che termina in uno slargo anch'esso privo di pavimentazione idonea al transito e parcheggio di autoveicoli.

La fruizione della rampa a gradini di accesso allo spazio di attività sportiva presenta non pochi problemi sia riguardo all'esodo, ma soprattutto per l'utilizzo da parte dei DA; tuttavia l'ingresso di eventuali atleti con problemi motori si potrà consentire dall'ingresso sud, senz'altro più agevole..

Fuori norma è pure il cancello d'ingresso/esodo alla fine della scalinata poichè privo di maniglione antipanico.

Anche la via d'uscita per i giocatori posizionata su lato sud della recinzione verso il piazzale esterno non risponde ai criteri normativi per gli stessi motivi sopra esposti.

Il numero e la larghezza dei percorsi e delle aperture nelle vie d'esodo sono invece sufficienti anche nel caso di raggiungimento della capienza massima (n. 2 vie d'uscita indipendenti dalla zona spettatori, con uscita da 2 moduli ossia 120 cm per ogni via d'uscita, considerando una capacità di deflusso pari a 250, come stabilito per impianti sportivi all'aperto).

Le aree antistanti il locale spogliatoi e la zona di accesso/esodo andrebbero adeguatamente pavimentate almeno con un piano in conglomerato cementizio o bituminoso.

Spazi per il pubblico –percorsi, vie d'esodo, accessi e spazi esterni contigui

Come detto gli spettatori in concomitanza di eventi sportivi possono raggiungere l'impianto sportivo dalla viabilità urbana che si immette in un ampio piazzale (300 m² circa) con pavimentazione in conglomerato bituminoso; dal piazzale ci si immette direttamente nella zona spettatori attraverso l'apertura disposta sul lato sud, pur essendo tale apertura non a norma poiché di difficile manovra e priva di maniglione antipanico.

Il piazzale ha tutte le caratteristiche per poter funzionare da area di servizio in caso di necessità di mezzi di soccorso e antincendio, ossia conformazione pianeggiante (pendenza < 10%), raggio di volta superiore a 13 m, altezza libera ≥ 4 m, larghezza $\geq 3,50$ m, resistenza al carico per automezzi di peso ≥ 20 t.

Nel piazzale è possibile ricavare gli stalli di parcheggio, sebbene manchi la loro delimitazione segnaletica con particolare riguardo a quelli per i DA.

Il percorso di accesso/esodo su questo lato, pur essendo a pendenza pressoché nulla, è inadeguato poiché privo di pavimentazione solida.

Il percorso di accesso/esodo con uscita sul lato ovest presenta gli stessi problemi aggravati ulteriormente dalla elevata pendenza del terreno che non consentirebbe di sfollare in sicurezza (rischio grave di caduta e intralcio del deflusso).

Stesso discorso di sopra per il cancello d'uscita che non risponde ai requisiti di sicurezza.

Spazi per il pubblico –sistemi di separazione

Attualmente la zona riservata agli spettatori è separata dalla zona di attività sportiva da recinzione metallica di altezza pari a 2,20 m sostenuta da pali metallici disposti a distanza di 2,50 m circa. Tale delimitazione non risponde alla normativa vigente che impone la presenza di parapetto di altezza 1,10 m elevabile fino a 2,20 m su richiesta del Questore, con caratteristiche rispondenti alla norma UNI 13200-3. Inoltre in tale delimitazione mancano 2 varchi di larghezza pari a 2,40 m che permettano lo sfollamento del pubblico verso la zona di attività sportiva, in caso di necessità.

Nei tratti in corrispondenza delle scale di accesso alle tribune la recinzione è disposta a soli 90 cm dai parapetti delle scale, riducendo di fatto la larghezza della via di fuga.

Spazi per il pubblico –servizi igienici e locale di primo soccorso

Mancano totalmente i servizi igienici suddivisi per sesso e con posto riservato ai DA.

Manca un locale adeguato da adibire a pronto soccorso.

Spazi per il pubblico –tribune

Anche le tribune non rispondono ai criteri normativi che garantiscano adeguate condizioni di sicurezza per i seguenti motivi:

- il parapetto non garantisce dal rischio di caduta dall'alto, poiché attraversabile in ogni punto da sfera di 10 cm e con altezza dal piano di calpestio inferiore a 100 cm, nella quasi totalità del suo sviluppo;
- i percorsi di smistamento (gradini) sono insufficienti (almeno uno ogni 20 spettatori per fila) e manca il percorso di raggiungimento delle scale di larghezza pari a 1,20 m e parallelo alle sedute;
- le scale di accesso/esodo non garantiscono il deflusso del pubblico in maniera idonea, a meno di non separare i flussi frontalmente mediante recinzione metallica;
- ci sono limitazioni alla visibilità del terreno di gioco nella gradinata inferiore.

Sia negli spazi di attività sportiva e di supporto, sia negli spazi riservati al pubblico, è carente o manca del tutto la segnaletica di sicurezza e la dotazione di mezzi antincendio (estintori).

DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Dall'elencazione delle criticità sovra esposte è evidente che la struttura sportiva non risponda ai criteri generali di sicurezza e alle normative di settore, tanto da renderla inagibile sia nella parte riservata agli atleti, sia in quella destinata ad accogliere il pubblico.

Ora, poiché le risorse economiche a disposizione non sono sufficienti a risolvere tutte le problematiche evidenziate, si deve intervenire per gradi, in modo che gli interventi attuati in questo progetto siano funzionali e non in contrasto con interventi futuri realizzabili con ulteriori risorse, fino alla totale messa a norma della struttura e il conseguimento dell'agibilità completa (in presenza di pubblico fino alla capienza massima ipotizzabile (in seguito all'adeguamento) in 305 unità, di cui 40 nello spazio di attività sportiva, 255 spettatori disposti nelle tribune e 10 spettatori DA in spazio riservato tra l'uscita e le tribune).

L'ordine da tenere nell'attuazione degli interventi è il seguente:

- A) adeguamento degli spazi per il pubblico, mediante messa a norma delle tribune esistenti in particolar modo delle relative vie di esodo, elementi di distribuzione del pubblico, parapetti protettivi e segnaletica di sicurezza;
- B) revisione e adeguamento dell'impianto di illuminazione del campo di calcio, mediante la verifica e sostituzione/riparazione di interruttori magnetotermici di protezione e sezionamento, delle linee di alimentazione, degli alimentatori dei fari ad alogenuri metallici, pulizia e sistemazione del quadro elettrico;
- X) adeguamento degli spazi per il pubblico, consistente nella messa a norma di recinzioni, percorsi e accessi, dotazione di servizi igienici e locale di primo soccorso;
- Δ) adeguamento dello spazio di attività sportiva e di supporto, consistente nella messa a norma del locale spogliatoi, dei relativi percorsi e accessi, della segnaletica e illuminazione di sicurezza, dei mezzi antincendio, con particolare riguardo ai portatori di disabilità;
- E) adeguamento degli spazi per il pubblico e di attività sportiva, consistente nella realizzazione di parcheggi adeguati con stalli riservati ai DA, nel piazzale esterno antistante il complesso sportivo e nello slargo della stradina sterrata, con contestuale bitumatura di quest'ultima.

Col presente intervento si attueranno i punti A), B) e parte del C) (si potranno adeguare solo le recinzioni di separazione tra zona spettatori e zona di attività sportiva), rimandando il completamento e i successivi punti al reperimento di ulteriori risorse.

Nello specifico gli interventi in progetto sono:

Revisione e adeguamento impianto di illuminazione del campo di gioco

1. mediante controllo di fari, linee elettriche e quadro con eventuale sostituzione/riparazione dei dispositivi di sezionamento e protezione delle linee, alimentatori dei fari, pulizia generale e sistemazione del quadro elettrico, con relativa certificazione di conformità;

Adeguamento spazi per il pubblico

2. verrà rimossa l'attuale recinzione e sostituita con nuova in rete metallica plastificata a maglia sciolta e pali a sezione circolare zincati a norma D.M. 18/3/96 e rispondente ai criteri della UNI 13200-3 (si richiederà certificazione relativa) relativamente ai carichi di spinta. I pali di recinzione verranno inseriti in dado di fondazione armato avente sezione 100x100x50 cm con sommità a filo terreno, posti ad interasse di 2,00 m. La nuova recinzione verrà posizionata a 1,00 m da quella esistente verso il campo di gioco, in modo da adeguare la larghezza della via di fuga che passerà dagli attuali 0,90 m a 1,90 m. Le misure del rettangolo di gioco non verranno modificate e si manterrà in almeno 1,50 m la fascia di rispetto dalla linea laterale alla recinzione.
3. per l'adeguamento delle tribune verrà rimosso il parapetto metallico esistente e sostituito con:
 - balaustra in acciaio zincato tipo S 275 (di altezza libera 0,75 m nella parte anteriore e 0,35 m laddove è presente e si conserverà la parte di parapetto in cemento armato di 0,40 m) a elementi verticali nel parapetto disposto frontalmente agli spettatori, nelle rampe delle scale di accesso/esodo e nei parapetti laterali inclinati delle tribune, con piantoni infissi in getto di calcestruzzo armato aggiuntivo;
 - elevazione del parapetto in calcestruzzo armato di 25 cm ovunque, per consentire l'inserimento della nuova balaustra metallica.

L'elevazione del muretto verrà realizzata mediante inghisaggio con ancorante chimico di barre d'armatura verticali ϕ 8 mm, forando il muretto esistente, a interasse 20 cm, disponendo ulteriori ferri orizzontali ϕ 8 mm di rinforzo e seguendo infine il getto con calcestruzzo C 20/25 N/mm² entro casseri predisposti; successivamente, previa mano di fissativo, le parti di nuova realizzazione verranno tinteggiate.

L'attuale gradinata in arrivo dalle scale di accesso/esodo verrà portata allo stesso livello della gradinata successiva in modo da ricavare un percorso di esodo libero della stessa larghezza delle scale (1,20 m) parallelo alle gradinate. L'eliminazione della gradinata comporterà una riduzione del numero di spettatori, sebbene in tale seduta la visibilità sarebbe risultata comunque compromessa. Tale operazione verrà effettuata mediante riempimento con materiale inerte leggero (argilla espansa) e finitura con calcestruzzo alleggerito (per ridurre i carichi sulla trave armata) armato con rete elettrosaldata.

Verranno inserite altre due rampe a gradini di distribuzione del pubblico con gradini di dimensione 120x20 cm, in modo da garantire elementi distributivi per non più di 20 spettatori per fila.

Lo spazio vuoto tra intradosso e estradosso delle travi costituenti le gradinate verrà messo in sicurezza mediante montaggio, a 10 cm dal piano di calpestio, di profilo metallico zincato circolare 33,2x3,3 mm, fissato mediante tassellatura ai setti in calcestruzzo armato mediante piastre forate saldate al profilo stesso.

Infine verrà pavimentato in calcestruzzo, il percorso d'esodo dalle tribune verso l'uscita di sicurezza lato sud. Su tale pavimentazione potranno stazionare gli spettatori DA.

Le opere in progetto sono conformi alle norme urbanistiche generali e locali vigenti e rispettano i requisiti di sicurezza richiesti ai sensi della normativa di riferimento.

Il quadro economico dell'intervento in progetto è di seguito riportato.

In questa fase definitiva – esecutiva sono stati utilizzati anche i fondi lasciati per imprevisti nella fase preliminare per eseguire a regola d'arte i lavori nel rispetto delle normative di settore.

QUADRO ECONOMICO

COMUNE DI SCANO MONTIFERRO		PROVINCIA DI ORISTANO	
Messa in sicurezza impianti sportivi - campo sportivo Sa Serra			
Progetto definitivo-esecutivo			
lavori	Euro	49.554,93	
di cui:			
Messa a norma delle tribune	Euro	17.215,08	
Recinzione e vie d'esodo	Euro	30.599,50	
Interventi su impianto di illuminazione	Euro	1.740,35	
totale lavori	Euro	49.554,93	
di cui manodopera pari al 30,331%, pari a	Euro	15.030,51	
oneri della sicurezza	Euro	1.550,00	
totale lavori e oneri di sicurezza	Euro	51.104,93	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
IVA per lavori (22%)	Euro	11.243,08	
Spese tecniche			
Progettazione, direzione lavori, contabilità, CRE	Euro 7.220,48		
Supporto al RUP	Euro 3.498,04		
Totale spese tecniche	Euro	10.718,52	
Oneri previdenziali spese tecniche (4%)	Euro	428,75	
IVA spese tecniche e oneri previdenziali (22%)	Euro	2.452,62	
Incentivazione Art. 113 Comma 2 del D. Lgs 50/2016 2,00%	Euro	1.022,10	
Contributo ANAC	0,00%	Euro	30,00
Imprevisti e oneri diversi	Euro	0,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		25.895,07	
ARROTONDAMENTO		Euro	0,00
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro	77.000,00